

Il ponte che non c'è fa litigare i politici

Sozzani e Biondelli: si farà. La Ferrara: panzane

MASSIMO MATHIS
NOVARA

«Il ponte si fa». «Ma che dite? Tutte panzane». Il siparietto fra politici consumati si gioca tutto in poche ore. Dal «Decreto del Fare» all'esilarante decreto del «fare confusione».

Ore 14,41 di ieri, Novara. L'ufficio stampa della Provincia dirama la nota: «Approvato in Senato l'ordine del giorno per il ponte sul Ticino». Il che, volendo, è anche vero, nel senso che l'odg c'è: è stato presentato dal senatore Lucio Malan, Pdl, torinese di Luserna, e approvato a gran voce. Il corpo, però, dice altro. Testuale: «In Senato, in sede di esame dell'art. 25, comma 11 bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, si impegna il governo a considerare la realizzazione del ponte sul Ticino, tra Oleggio e Lonate Pozzolo, la cui cantierabilità è immediata, come opera strategica per i collegamenti tra Piemonte e Lombardia, anche in vista di Expo». Parole, mica fatti. E per di più in politichese. Al bar storcerebbero il naso, invece ci cacciano tutti.

Il primo è Diego Sozzani, presidente Pdl della Provincia.



Diego Sozzani
Presidente
Provincia di Novara



Franca Biondelli
Deputata
Partito democratico



Elena Ferrara
Senatrice
Partito democratico

È euforico, esulta: «C'è entusiasmo, un risultato davvero importante». E giù la stura al «lavoro di squadra» che premia tutti da Novara a Roma. E poi gli applausi di Massimo Marcassa, che non nasconde di averlo sempre saputo, lui che di Oleggio è sindaco, che il ponte si faceva soprattutto dopo la nomina a ministro di Lupi (compagno di partito) che l'aveva promesso - ohibò - sotto elezioni. Hurrà, lodi alla «squadra». Che si palesa due righe dopo quando Franca Biondelli, deputata Pd, si unisce al coro, umile: «Ho fatto in primis il mio dovere perché un'opera così importante e strategica per lo sviluppo del territorio potes-

se realizzarsi». Tre ore più tardi annuncerà anche in proprio il «passo avanti per il ponte». Prima di essere stroncata dalla collega di partito Elena Ferrara, senatrice e olegnese, che al telefono ha la grazia di non citarla ma tuona: «Dire che il ponte è stato inserito nel Decreto del Fare (nel quale invece c'è la ferrovia Novara-Malpensa, finanziata con 78 milioni, ndr) è una panzana. Abbiamo votato un ordine del giorno, la buona notizia è che il governo l'ha recepito. La cattiva è che esistono ancora politici che per avere 15 minuti di celebrità sono pronti a prendere fiaschi per fiaschi». Bastava leggere. Occhiali. A Novara e a Roma.